



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DAGRI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E TECNOLOGIE AGRARIE,
ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI

Il Direttore,

VISTA la nota presentata dalla Dott. Matteo Daglio, nella quale si richiede l'acquisto del servizio di sequenziamento DNA 16S per n. 40 campioni, necessario per lo svolgimento delle attività di ricerca, e dove viene altresì indicata la copertura finanziaria;

ACCERTATO che la citata tipologia di bene non risulta essere presente nelle convenzioni di Consip S.p.A.;

RICHIAMATO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO l'art. 36 del d.lgs. 18/4/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;

VISTO l'art. 1 comma 450 della legge 296/2006, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018, le istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute all'osservanza dei principi del contenimento della spesa pubblica e a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010;

VISTO il d.lgs. 81/2008 e la Determinazione ANAC n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

RICHIAMATE le Linee Guida dell'ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018;

VISTO l'art. 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il d.lgs. 33/2013 e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

RICHIAMATO il Regolamento dell'Attività Contrattuale dell'Università degli Studi di Firenze per quanto compatibile con il D.lgs 50/2016;

RICHIAMATA la Circolare Rep. n. (16) 74224 del 19 maggio 2016: "Attività negoziale ex D.Lgs. n. 50 del 19 aprile 2016 e Regolamento dell'Attività Contrattuale dell'Università degli Studi di Firenze: prime indicazioni applicative per gli affidamenti diretti ex art.36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016";



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DAGRI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E TECNOLOGIE AGRARIE,
ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI

VISTE le linee guida per l'acquisizione di forniture di beni e servizi emanate dal Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze con prot. n. 12978 del 23/01/2019;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ad Euro 5.000,00= non si rende necessario l'utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016 per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ad Euro 40.000,00= non sussiste l'obbligo di avvalersi di forme di aggregazione delle committenze;

CONSIDERATO che il valore del presente appalto risulta essere inferiore ad Euro 5.000,00=, IVA esclusa;

RITENUTO, pertanto, di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 riguardanti le procedure negoziate sotto soglia;

CONSIDERATO che l'art. 95, comma 4, lett. b del d.lgs. 50/2016 dispone che per le forniture ed i servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00= è possibile utilizzare il criterio del minor prezzo;

DATO ATTO che è stata svolta una indagine di mercato effettuata tramite una richiesta di preventivi, nel rispetto del principio di rotazione tra i seguenti operatori economici:

1. BMR GENOMICS SRL;
2. BIODIVERSA SRL;
3. IGA TECHNOLOGY SERVICES SRL;

DATO ATTO che la migliore proposta economica risulta quella formulata dalla ditta BMR GENOMICS SRL per una spesa complessiva di Euro 1.602,00 oltre IVA 22%, somma ritenuta congrua per la tipologia di fornitura che risulta rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato con i valori di mercato;

DATO ATTO che il bene da acquisire sono resi, pertanto disponibili al minor prezzo;

ACCERTATO che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il (DUVRI) Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;

DATO ATTO che l'art. 32 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che, per gli appalti di valore



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DAGRI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E TECNOLOGIE AGRARIE,
ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI

inferiore ad Euro 40.000,00=, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;

PRECISATO che:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di provvedere al corretto svolgimento delle attività di ricerca;
- l'oggetto del contratto è l'acquisto del servizio di sequenziamento DNA 16S per n. 40 campioni;
- il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza commerciale;
- il criterio di affidamento è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del d.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che tra i principi dell'aggiudicazione del servizio vanno in particolare invocati quelli della economicità, efficacia e proporzionalità;

ACQUISITA la visura camerale dell'operatore economico prescelto;

VISTA la regolare posizione ai fini DURC dell'operatore economico contraente come si evince dal certificato n. protocollo 24855627 del 12/02/2021, con scadenza validità 12/06/2021;

CONSIDERATO che la ditta. BMR GENOMICS SRL con dichiarazione firmata digitalmente e rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, finalizzata alla partecipazione della suddetta procedura, ha dichiarato - tra l'altro - di non rientrare tra le cause di esclusione previste nell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e che tramite il servizio gestito dall'ANAC è stata comunque verificata l'assenza di annotazioni e trascrizioni nei confronti della Ditta medesima;

DATO ATTO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

DATO ATTO che la spesa complessiva di Euro 1.602,00= + IVA, trova regolare copertura finanziaria sui progetti di ricerca ripartiti al 50% tra BUCCIONICRFI2020 – CUP B12F20001460007 e BUCCIONI3C2020 – CUP B59C20003010008;

tutto ciò premesso e richiamato

DISPONE

- l'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n.50 del 19/04/2016, alla soc. BMR GENOMICS SRL con sede Via Redipuglia, 21/A – Padova – PD – 35131 - P.IVA 03888370289 della fornitura del servizio di sequenziamento DNA 16S per n. 40 campioni, per l'importo di Euro 1.592,00= + IVA oltre Euro 10,00= + IVA per spese di spedizione per un costo complessivo di Euro 1.602,00= + IVA;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DAGRI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E TECNOLOGIE AGRARIE,
ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI

- di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del (DUVRI) Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;
- la spesa prevista graverà sui fondi di ricerca sopra riportati;
- ai sensi della legge di stabilità 2015 (che ha introdotto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633 del 1972) i pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni ad operatori economici sono soggetti al c.d. "split payment" o scissione del pagamento. La Stazione appaltante non corrisponderà più al fornitore l'imponibile e l'importo IVA, bensì il solo imponibile. L'IVA sarà versata dalla Stazione appaltante direttamente all'Erario. A tal fine, ai sensi dell'art. 2 del Decreto ministeriale del 23 gennaio 2015 relativo a "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle Pubbliche Amministrazioni", pubblicato in GURI il 03 febbraio 2015, i fornitori sono tenuti ad emettere fatture con l'annotazione "scissione dei pagamenti";
- il codice CIG è ZB031D6FC6;
- il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Marta Staccioli, responsabile amministrativo del Dipartimento;
- di attestare l'assenza di conflitto di interesse in capo al Sottoscritto Responsabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Decreto L.vo 50/2016;
- la liquidazione della fattura avverrà previo esito positivo della verifica della regolarità della fornitura e nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 (Tracciabilità dei flussi finanziari) L. 136/2010 ed a seguito dell'esito positivo degli accertamenti disposti in materia di pagamenti da parte delle PP.AA. (regolarità contributiva a mezzo DURC);
- i soggetti e l'operatore economico, dovranno possedere i requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici previsti dal d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
- che il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 mediante corrispondenza commerciale;
- il presente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione e comunicazione di legge.

Firenze,

Il Direttore
Prof. Simone Orlandini